

NEL MANIFESTO PROGRAMMATICO PER LE ELEZIONI BRITANNICHE

Solenne impegno laburista contro le prove nucleari

Passo inglese presso la Francia per esprimere l'inquietudine degli africani contro gli esperimenti atomici nel Sahara

LONDRA, 18. — Il Parlamento britannico è stato sciolto oggi, in vista delle elezioni politiche stabilite per l'8 ottobre prossimo.

L'avvenimento politico di maggiore rilievo della giornata è stato il lancio del manifesto elettorale del Partito laburista, che illustra praticamente il programma che i laburisti si impegnano a realizzare se vinceranno le elezioni.

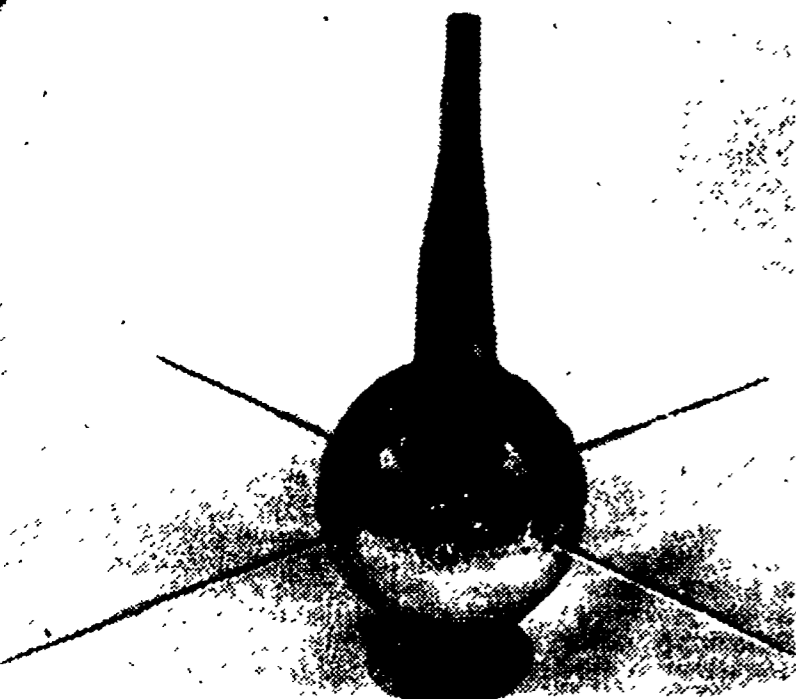
ne di un sistema generale e progressiva di disarmo; 3) creazione di zone di «disimpegno» nell'Europa centrale, nel Medio Oriente e nei mari della Cina; 4) ammissione della Repubblica popolare cinese all'ONU; 5) politica che favorisca la liberazione dei popoli coloniali e versamento dell'1 per cento del reddito nazionale britannico per l'aiuto ai paesi sottosviluppati.

In politica interna, il manifesto annuncia: 1) nuova nazionalizzazione dell'industria siderurgica e dei trasporti stradali a lunga distanza; 2) creazione di un fondo con fortissima disponibilità economica per consentire allo Stato di assumere partecipazioni sempre più importanti nell'industria privata; 3) il governo laburista si riserva il diritto di nazionalizzare totalmente o parzialmente quelle industrie che non siano all'altezza delle necessità nazionali; 4) creazione di un sistema di pensioni proporzionali al sa-

lari; 5) più energiche misure per impedire le frodi fiscali dei grossi contribuenti. Il Foreign Office ha compiuto oggi un passo presso la Francia per far presente al governo le inquietudini ed il sentimento di protesta visivo nella Nigeria, uno dei paesi africani particolarmente esposti alle nefaste conseguenze di uno scoppio atomico nel deserto sahariano. Il passo del ministero degli Esteri britannico è assai indicativo, non soltanto come iniziativa di un governo conservatore e alleato della Francia, ma anche in quanto testimonianza ufficiale dell'ondata di preoccupazione e di protesta che si manifesta presso i popoli africani.

C'è da augurarsi che questa iniziativa britannica suggerisca al governo italiano un passo analogo, il quale peraltro non dovrebbe esprimere «altri preoccupazioni» ma quelle dello stesso popolo italiano, che — soprattutto nel Mezzogiorno e nelle Isole — sarebbe particolarmente colpito dall'esplosione dell'atomica francese.

MESSO IN ORBITA UN SATELLITE U.S.A.



CAPE CANAVERAL. — Un satellite tipo «Vanguard» è stato lanciato ieri mattina da Cape Canaveral. Due ore e 30 minuti dopo il lancio è stato annunziato che il satellite è entrato in orbita. Scopo del «Vanguard» è quello di fornire informazioni sull'intensità del campo magnetico della Terra e sui raggi solari. Il nuovo satellite americano pesa 15 chili. Esso si presenta come un cono da galleggiante rovesciato consistente in una sfera di circa 30 centimetri di diametro e un tubo affusolato lungo circa 55 cm, recante nella punta un complesso di strumenti del peso di circa 22 kg. Nella telecamera, con in cima (nel cono) il magnetometro.

150 le vittime dell'inondazione in India

BOMBAY, 18. — È stato comunicato ufficialmente che 150 persone sono decedute in seguito alle alluvioni che hanno colpito la zona di Surat, nello Stato indiano di Bombay.

Colonne di soccorritori, delle quali fanno parte medici dell'esercito, imbarcazioni, veicoli e materiale sanitario, stanno cercando di raggiungere la città di Surat, dove la quasi totalità della popolazione è stata costretta a cercare rifugio sui tetti delle abitazioni. Il treno che trasportava i mezzi di soccorso si è dovuto fermare a 8 km da Surat, perché l'acqua impediva di procedere oltre. I danni materiali sono gravissimi. Il vicino municipio dello Stato di Bombay si è recato in volo sulla zona: al suo ritorno ha detto che la città è ancora isolata fuori dal resto del paese.

È morto Simeon famoso clarinetista

NEW YORK, 18. — Omer Simeon, di 37 anni, clarinetista jazz di New Orleans, è morto oggi di cancro. Veniva considerato uno dei più puri esponenti del nuovo stile classico di New Orleans.

A CONCLUSIONE DEL CONGRESSO DI GIACARTA

Il compagno Aidit presidente del Partito comunista indonesiano

Il compagno Boffa ha portato il saluto a nome del P.C.I.

GIACARTA, 18. — Il nuovo comitato centrale del Partito comunista indonesiano è stato eletto dal congresso svoltosi a Giacarta dal 7 al 10 settembre. La presenza di 300 delegati e rappresentanti di tutti i partiti e mezzo di iscritti. Nel corso della sua prima riunione: i compagni Aidit, Lukman e Njoto sono stati eletti rispettivamente presidente, primo vice presidente e secondo vice presidente del Comitato centrale del P.C.I. indonesiano.

Claire Bloom si sposa

HOLLYWOOD, 18. — L'attrice inglese Claire Bloom, che debuttò al cinema nel film «Luce della ribalta» di Charles Chaplin, si è sposata con Rod Taylor. I due attori hanno lavorato insieme a Broadway nel dramma «Rashomon». Essi non hanno voluto presenziare a quella città sarà celebrato il matrimonio.

Un telegramma di Saragat su Lunik

L'on Saragat ha inviato alla Federazione italiana per i rapporti culturali con la Russia un telegramma di benvenuto e di auguri per il successo del messaggio di pace emesso dall'Accademia delle Scienze dell'URSS e alla stampa sovietica.

Uccide i genitori perché gli vietavano di guidare l'auto

SANT'ANTONIO, 18. — La polizia di Sant'Antonio, nel Texas (U.S.A.), ha tratto in arresto un ragazzo di quindici anni, il quale ha ucciso i genitori perché non gli permettevano di guidare l'auto di famiglia.

Destituito il comandante della base NATO in Islanda

Il provvedimento reclamato dal governo islandese per un grave soprasso delle truppe contro suoi funzionari

Eden ammalato

PEWSEY, 18. — Il segretario d. Sir Anthony Eden ha dichiarato oggi che l'attacco di cuore che lo colpì il 15 febbraio «grave attacco» di febbraio. Un analogo attacco nel 1957 precedette una operazione alla sua fetta. Sir Anthony ha detto il segretario o — ha avuto un altro attacco il 2 febbraio. Non

quale si trovava il loro aereo di ripartizione erano entrati in una zona vietata — a controllare nel fianco, sotto la minaccia delle armi, e a non parlare, in attesa che un sottufficiale da loro chiamato arrivasse sul posto.

Il governo islandese incaricò il suo ambasciatore a Washington Thor Thors di presentare una nota di protesta contro questo incidente, al Dipartimento di Stato. Non è questo il solo incidente verificatosi per causa delle truppe americane in Islanda. Più volte proteste ufficiali islandesi sono state avanzate presso il comando della NATO in seguito ad atti di violenza e soprassos commessi dai soldati stranieri.

LE GIORNATE AMERICANE DEL PRIMO MINISTRO DELL'U.R.S.S.

L'omaggio alla tomba di Franklin Delano Roosevelt e il ricevimento del governatore Nelson Rockefeller



HYDE PARK — Krusciov e sua moglie Nona nella casa del Roosevelt. Tra di loro al centro, Eleanor Roosevelt sorridente. Sulla parete un ritratto sul quale è dipinta l'immagine del defunto Presidente.

(Continuazione dalla I. pagina: Krusciov non è parato ad alcuni in America. Alcuni giornali hanno addirittura sottolineato, in modo incredibile, il fatto che Krusciov abbia preferito mettere in calendario la visita alla casa di Roosevelt piuttosto che ad Abilene, la cittadina che ha dato i natali ad Eisenhower. La osservazione oltre che ridicola e anche offensiva per lo stesso Eisenhower, al quale nessuno si è dato il tempo di dire New York — può fare l'effetto di un magnanimo offeso e perché in più che si ha sul suo carattere spontaneo e, soprattutto, sulla chiarezza di pensiero e di giudizio. Le sue opinioni, fuori del protocollo del linguaggio diplomatico, ogni volta ten-

do conto di Waldorf Astoria con il governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, si è conclusa con un pranzo offerto dal premier sovietico dal Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld.

Di ora in ora, il prestigio e la popolarità del premier sovietico aumentano, man mano che sui giornali appaiono sempre più fotografie (in genere obbiettive, non rivolte come ogni tanto è stato fatto — a cogliere l'ospite in una posa controproduttiva) ad ogni notizia in più che si ha sul suo carattere spontaneo e, soprattutto, sulla chiarezza di pensiero e di giudizio. Le sue opinioni, fuori del protocollo del linguaggio diplomatico, ogni volta ten-

do avere come propria nonna», scriveva un inviato speciale dell'A.P. Il fatto che essa parli l'inglese correttamente ha costretto la signora Krusciov, varie volte, a rispondere direttamente alle domande dei reporters, che di tanto in tanto riescono a forzare il pesante confine di sicurezza stabilito dalla polizia. Una fotografia, ieri, riportava la signora Krusciov salvata dall'assalto dei reporters da un robusto sergente di polizia motociclista, che prendendola per la mano, tra grandi sorrisi, l'ha condotta sana e salva alla sua automobile.

Tra le manifestazioni di «colore» che seguono i giorni novaiorkesi di Krusciov, un posto a parte meritano le cosiddette «manifestazioni di protesta». Si è trattato di piccole e grottesche manifestazioni, decisamente ridicole, alle quali non hanno mai partecipato più di 1000 persone la volta. Una prima se ne è avuta ieri sera, alla sette e mezzo, sotto le finestre del Waldorf Astoria, dove, controllati a vista dalla polizia a cavallo che li spingeva dietro le transenne, circa 500 «profughi» hanno circolato per una ventina di minuti recando cartelli di protesta contro la visita di Krusciov e con scritte tipo «liberate gli ucraini», «abbasso la cortina di ferro» ecc. Un altro particolare di questo «colore», al quale la stampa, invero non ha dedicato alcuna attenzione, è stato quello della velocità del senatore Mae Charly, la quale, al Carnegie Hall ha tenuto una conferenza contro i «rossi». Erano presenti in sala — riferiscono i giornali — 1500 persone, sicché l'enorme sala risultava vuota. Altro particolare è stato quello di una conferenza a Washington, un avvocato si è messo in aereo e ha disegnato con il fumo

una grande croce nel cielo sopra l'Empire State Building, il grattacielo più alto della città. Inoltre ieri mattina alle undici, per ordine di Spellmann, le chiese cattoliche hanno istantaneamente suonato a morto nel momento dell'arrivo di Krusciov.

Si tratta di piccolissimi episodi, che in realtà non hanno avuto nessuna eco, e che proprio per questo vale la pena di riferire. Se si pensa allo sforzo che una parte della stampa ha fatto per rendere antipatica la visita di Krusciov, il totale fallimento delle iniziative di Spellman, dei maccartista e degli organizzatori dei «profughi» è significativo. La situazione dell'opinione pubblica americana e tale che idiozie anticommuniste tipo 1948-50 non possono essere compiute impunemente, e la gente comune rimane costantemente estranea alle giornate di tutto, ai cortei di protesta, ecc. Al contrario, se appena appena i giornali e gli uomini politici di rango, avessero mollato un pochino, c'è da scommettere che attorno a Krusciov a Washington e a New York vi sarebbe stata una folla grande tre volte tanto.

Il successo personale di Krusciov e della sua famiglia, infatti, è fin da adesso già tale da oscurare qualsiasi altro ricordo di altro visitatore straniero. Segni di entusiasmo americano, del resto, cominciano a venire, anche se singolari, e fin da adesso già tale da oscurare qualsiasi altro ricordo di altro visitatore straniero. Segni di entusiasmo americano, del resto, cominciano a venire, anche se singolari, e fin da adesso già tale da oscurare qualsiasi altro ricordo di altro visitatore straniero.

Il successo personale di Krusciov e della sua famiglia, infatti, è fin da adesso già tale da oscurare qualsiasi altro ricordo di altro visitatore straniero. Segni di entusiasmo americano, del resto, cominciano a venire, anche se singolari, e fin da adesso già tale da oscurare qualsiasi altro ricordo di altro visitatore straniero.



NEW YORK — Fotografate al teatro «Majestic» di Broadway, dove hanno visto la commedia musicale «The music man» (l'uomo della musica), da sinistra la signora Krusciov, la signora Cabot-Lodge la signora Gromyko.

«Pravda», e «Isvestia», esprimono soddisfazione per il «buon inizio», del viaggio del premier Krusciov

Si auspica la creazione di un «ponte di amicizia» tra URSS e Stati Uniti come premessa della soluzione dei più gravi problemi internazionali. «Gli sforzi devono però essere compiuti da ambedue le parti», sottolineano le «Isvestia»

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 18. — L'attenzione dei sovietici è ora tutta rivolta all'America, dove il loro presidente del Consiglio è recato con il cuore aperto. Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.

Il compagno Krusciov è stato accolto con un calore che non si era mai visto prima. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America. I giornali sovietici hanno parlato di un «buon inizio» del viaggio del premier Krusciov in America.